



FACOLTA' DI SCIENZE ECONOMICHE E GIURIDICHE
Anno Accademico 2012-13

1. Anno accademico di riferimento	2012-2013
2. Facoltà	Facoltà di scienze economiche e giuridiche
3. Titolo della disciplina	Diritto costituzionale II
4. Settore scientifico disciplinare (nel caso intersettoriale indicare i due settori)	12/C1
5. Nome e cognome del docente	Salvatore Curreri
6. E-mail	scurreri@vodafone.it

7. Obiettivi formativi	Il corso si propone, attraverso l'integrazione tra conoscenza teorica e realtà quotidiana, di stimolare il senso critico degli studenti, rendere più accessibili i temi affrontati ed educare all'uso consapevole dei mezzi di informazione
8. Prerequisiti (eventuali)	
9. Contenuto del corso	<p>Anche per quest'anno (il sesto), il corso di Diritto costituzionale II è dedicato allo studio dei diritti fondamentali sanciti nella Parte prima della Costituzione.</p> <p>L'esperienza finora maturata, unitamente al costante desiderio di migliorare la fruibilità e la qualità del corso, mi hanno indotto ad introdurre una sola - ma significativa - novità rispetto agli anni precedenti, riguardante il libro di testo.</p> <p>Fino allo scorso anno il testo di riferimento del corso è stato quello del prof. Caretti I diritti fondamentali. Libertà e Diritti sociali, nella III edizione aggiornata al 2011, la cui adozione, per la sua indubbia maggiore completezza ed organicità, intendo confermare anche per quest'anno.</p> <p>Raccogliendo nel contempo l'invito rivoltomi da numerosi studenti per avere a disposizione un testo didatticamente più fruibile, mi sono infine deciso di dare versione scritta alle mie lezioni che saranno pubblicate a fine novembre in forma digitale (c.d. e-book). Ciò sia a risparmio di costi per lo studente, sia per permettere un successivo più agevole aggiornamento.</p> <p>Al volume sarà affiancato un sito web dove gli studenti potranno scaricare le slide delle lezioni. svolgere esercitazione. consultare le fonti principali e</p>

Rimangono immutate le modalità di svolgimento della **prova scritta**. Essa consisterà in un test scritto composto da 15 domande a risposta multipla tratte dall'elenco pubblicato sul sito. La prova durerà 20 minuti circa. Durante essa non può essere consultato alcun testo o codice, pena l'immediata esclusione. Sarà ammesso alla prova orale chi otterrà almeno 18 punti, considerato che la risposta esatta vale 2 punti, quella sbagliata -1, la risposta omessa 0.

Parimente immutate (e tradizionali) rimangono le modalità di svolgimento della **prova orale**, che può prendere spunto dalle insufficienze palesate nel test scritto.

Durante il corso, infine, non saranno svolte verifiche intermedie.

Qui finiscono le novità e cominciano gli "avvisi ai naviganti".

Primo avviso. Il diritto è un fenomeno sociale. Il suo studio, ed in particolare del diritto costituzionale, non è mai quindi conoscenza di concetti astratti ma va coniugato con la feriale attenzione per il loro inverarsi ed evolversi nella realtà concreta. È quello che i romani avevano sintetizzato nel brocardo *ubi societas, ibi ius*.

Per questo motivo da cinque anni al corso è affiancata l'iniziativa "Il Giornale in Ateneo". Essa prevede la lettura ed il commento settimanale in aula di due quotidiani (*Corriere della Sera* e *Il Sole – 24 Ore*) allo scopo di fare apprezzare il giornale come chiave di comprensione del diritto ed il diritto come chiave di comprensione del giornale. Attraverso l'integrazione tra conoscenza teorica e realtà quotidiana, oltreché educare all'uso consapevole dei mezzi di informazione, ci si propone di stimolare il senso critico e rendere più accessibili i temi affrontati durante il corso.

Per facilitare la redazione della tesina, sarà mia cura inoltrare periodicamente agli studenti aderenti al progetto uno stralcio della rassegna stampa settimanalmente pubblicata sul sito www.forumcostituzionale.it nonché tracce di riflessione.

L'adesione all'iniziativa è assolutamente facoltativa e non comporta alcuna conseguenza ai fini della valutazione finale in sede d'esame. Piuttosto essa comporta una differenziazione nelle modalità di esame.

Infatti, chi risulterà aver frequentato almeno 2/3 delle lezioni ed aderito all'iniziativa "Il Giornale in Ateneo" potrà redigere una tesina di gruppo (massimo 5) da discutersi all'esame orale su una questione trattata dai giornali alla luce delle competenze tecnico-giuridiche acquisite con le lezioni e con lo studio individuale..

Secondo avviso. Benché sia raccomandazione costante, devo purtroppo constatare che ben pochi sono gli studenti che consultano la Costituzione e le leggi fondamentali di diritto pubblico. Quel che molti avvertono come un inutile dappiù, costituisce invece la pre-condizione per lo studio della materia. Nella Costituzione, infatti, si trovano condensati, con esemplare sinteticità, i capisaldi ed i tratti essenziali dei diritti e delle libertà fondamentali. Per questo, francamente, chi non legge e riflette sulla Costituzione, ancor prima che su quel suo commento che sono i libri di testo e le lezioni, non potrà mai comprendere appieno ciò che sta studiando.

Terzo avviso: Per quanto possa sembrare banale rammentarlo, il Diritto costituzionale costituisce un approfondimento del Diritto costituzionale I. Da qui, due importanti conseguenze circa le nozioni apprese durante il corso generale di diritto costituzionale: esse infatti (a) costituiscono il necessario presupposto di questo corso, e pertanto verranno non solo richiamate ma anche, se del caso, verificate; nello stesso tempo (b) esse non sono di per sé sufficienti a raggiungere un livello sufficiente di preparazione.

Quarto avviso. L'esame non si tenta, si dà. Sotto il profilo meramente amministrativo esso può ben essere ripetuto nella medesima sessione, ma sotto il profilo accademico è ben difficile che chi manifesti insufficienze così gravi da non superare l'esame, possa recuperarle nel giro di pochi giorni. Per questo è opportuno che l'esame venga sostenuto quando si è convinti di aver raggiunto una preparazione sufficiente.

	<p><i>Gli appelli per gli studenti fuoricorso sono strettamente riservati ad essi. Si prega, quindi, di non chiedere eccezioni.</i></p> <p><i>L'esame orale può svolgersi di fronte a più commissioni ma lo studente ha comunque il diritto di chiedere di risostenerlo davanti al docente titolare dell'insegnamento (senza temere alcuna conseguenza negativa nella valutazione).</i></p> <p><i>Infine, il 18 conquistato per usucapione o per altre ragioni non attinenti al merito della valutazione non è ipotesi contemplata dalla commissione.</i></p> <p>Un ultimo avviso. <i>C'è chi studia per superare l'esame, per il voto. E' perfettamente legittimo, ma miserando. C'è invece chi studia per maturare: culturalmente, socialmente, civilmente. Il corso è principalmente rivolto a costoro.</i></p>
10. Propedeuticità (eventuali)	Diritto costituzionale I
11. Testi d'esame per il programma	<p>S. CURRERI, <i>Lezioni sui diritti fondamentali</i>, Torino, Giappichelli, 2012, pp. 628 (e-book scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/Home/978-88-348-3823-5_3483823.asp1)</p> <p>oppure</p> <p>P. CARETTI, <i>I diritti fondamentali. Libertà e Diritti sociali</i>, III ed., Torino, Giappichelli, 2011, pp. XXX-602</p>
12. Descrizione della verifica di profitto (es. prova scritta, orale, scritto e orale)	Prova scritta su 15 domande a risposta multipla. Esame orale